

TERRITORIO

Reti della cultura in Basilicata

OLTRE UN TERZO DEI VISITATORI DEI MUSEI DELLA REGIONE È CONCENTRATO A MATERA

In Basilicata il patrimonio culturale vanta 45 tra musei, monumenti e aree archeologiche aperte nel 2017 - il 3,5% del patrimonio presente nel Mezzogiorno - e circa 404 mila visitatori totali. Di questi, il 31% ha visitato i musei di Matera, la città lucana con più strutture museali e visitatori della regione.

A MATERA UN QUARTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE CULTURALI E CREATIVE

In Basilicata il settore culturale e creativo rappresenta il 4,1% delle unità locali e il 2,1% degli addetti totali di industria e servizi della regione, valori leggermente inferiori alla media nazionale (rispettivamente 5,3% e 3,3%). A Matera si concentra circa un quarto degli addetti e delle unità locali.

DA MATERA VERSO L'INTERNO SI VA SOLO SU STRADA

Da Matera ci si muove verso l'interno della regione solo su strada alla velocità media di poco superiore ai 60 chilometri all'ora. In un'ora di viaggio si possono raggiungere 12 musei, attraversando aree naturali protette, borghi e potendo approfittare di 27 date corrispondenti a eventi quali feste, sagre, concerti e spettacoli.

UN TURISMO DI PROSSIMITÀ

Tra i clienti delle strutture di ospitalità turistica nel 2018 gli Italiani sono di gran lunga prevalenti (quasi l'89% delle presenze totali contro un valore medio nazionale del 49,5%). Il comune di Matera ha accolto il 52% delle presenze straniere dell'intera regione.

Nell'anno in cui Matera è la capitale europea della cultura, l'Istat presenta una integrazione di dati ufficiali e pubblici sul patrimonio culturale e sul turismo della Basilicata. Matera emerge come un vero e proprio polo di attrazione, dal quale si potrebbero meglio incoraggiare le visite verso l'interno del territorio regionale.

Un patrimonio museale specchio della cultura del territorio

In Basilicata sono 45 i musei e gli istituti simili, statali e non statali, aperti al pubblico nel 2017: 37 musei, gallerie e collezioni, 7 tra aree e parchi archeologici e un monumento (rispettivamente il 3,8%, il 4,8% e lo 0,6% del patrimonio presente nel Mezzogiorno). Due comuni lucani su 10 ospitano almeno una struttura museale, una ogni 13 mila abitanti. Nonostante il numero più alto di strutture sia concentrato tra i comuni di Matera e Potenza (24%), il patrimonio è soprattutto distribuito nei piccoli centri. Infatti, il 64% dei comuni con almeno un museo ha meno di 5 mila abitanti.

Una quota consistente delle strutture museali lucane (30%), rappresenta usi e costumi delle comunità locali attraverso le proprie collezioni a carattere etnografico e antropologico, raccontando lo stretto rapporto che esiste tra cultura e territorio. Seguono i musei che espongono oggetti devozionali e/o di uso liturgico (26%), i musei con raccolte di oggetti, manufatti e reperti archeologici (24%), i musei con opere e collezioni di arte antica, moderna e contemporanea e le case museo (in totale 20%).

Nel 2017 il patrimonio culturale lucano ha attratto oltre 404 mila visitatori (nel Mezzogiorno quasi 4 milioni), con un incremento del 3% rispetto al dato della precedente occasione di indagine (2015) (nel Mezzogiorno l'incremento è del 18%). La quasi totalità dei visitatori, circa 331 mila, ha scelto di visitare una struttura a pagamento. Nonostante rappresentino solo un terzo delle strutture presenti sul territorio lucano, i musei a titolarità statale registrano più della metà degli ingressi totali (252 mila). In generale, il 31% dei musei aperti nel 2017 in Basilicata ha totalizzato fino a 1.000 visitatori, il 36% da 1.001 a 10 mila, il 22% da 10.001 a 25 mila, l'11% ha invece accolto sino a 60 mila persone in un anno.

Con circa 125 mila visitatori annui, Matera è la città lucana con la più alta affluenza di pubblico nelle strutture museali (31% del totale); seguono Bernalda e Melfi che insieme raccolgono il 28% dei visitatori (rispettivamente circa 71 mila e 41 mila). Nei restanti 25 comuni lucani con almeno un museo si registra un totale di 167 mila visitatori, con una media di circa 7 mila ingressi per struttura museale presente.

PROSPETTO 1. PRINCIPALI INDICATORI DELL'OFFERTA CULTURALE IN BASILICATA

Indagine sui musei e le istituzioni simili - anno 2017, valori medi, assoluti e percentuali (a)

INDICATORI	Valori
N. musei/istituti	45
Quota sul totale dei musei/istituti del Mezzogiorno	3,5%
Quota istituti statali (Mibac)	33,3%
Tipologia prevalente (Musei etnografici e antropologici)	30%
N. visitatori totali	404.037
N. visitatori totali a pagamento	330.467
Quota di visitatori sul totale del Mezzogiorno	2,5%
Quota di visitatori a pagamento sul totale del Mezzogiorno	2,4%
N. medio di addetti del museo/istituto	8
N. medio di addetti del museo/istituto nel Mezzogiorno	8
percentuale di volontari sul totale addetti	11,8%
percentuale di operatori del servizio civile nazionale sul totale addetti	6,4%
percentuale di istituti dotati di un sistema per il conteggio dei visitatori	40%
percentuale di istituti dotati di sito web dedicato	67%
percentuale di istituti dotati di servizio di biglietteria on line	0%
percentuale di istituti dotati di account sui social media (Facebook, Twitter, Instagram, ecc.)	50%

(a) I valori percentuali sono calcolati sul totale dei rispondenti.

Paesaggio e altri luoghi della cultura

Il paesaggio della Basilicata è ricco di siti di particolare interesse culturale e naturalistico. In 7 comuni della regione si trovano borghi certificati come “Borghi più belli d’Italia” (<https://borghipiubelliditalia.it>). Le aree verdi protette terrestri, incluse nell’elenco ufficiale della Rete Natura 2000, rappresentano il 22,8% della superficie regionale (Ministero dell’Ambiente <http://www.minambiente.it/pagina/elenco-ufficiale-delle-aree-naturali-protette-0>) mentre sono due i siti inseriti nella lista dei patrimoni dell’umanità dell’UNESCO: i “Sassi e il parco delle chiese rupestri di Matera” e la “Foresta di Cozzo Ferriero” nel Parco nazionale del Pollino.

La Basilicata possiede inoltre un vasto patrimonio di cultura immateriale: sagre, feste, rievocazioni storiche, carnevali, spettacoli dal vivo. Secondo la Regione Basilicata (patrimonioculturale.regione.basilicata.it), i beni intangibili riconducibili al patrimonio culturale immateriale della regione sono 141. Tali beni sono presenti in 80 comuni (61,8% dei comuni della Basilicata). Nel 2017, in 15 dei suddetti comuni vi è almeno un museo, monumento o bene archeologico (19%). Il patrimonio immateriale è soprattutto distribuito nei piccoli centri: il 69% dei comuni con almeno un bene culturale intangibile ha meno di 5 mila abitanti.

La Basilicata presenta un’offerta di luoghi dello spettacolo per abitante (cinema, teatri, sale da concerto e strutture sportive) più alta rispetto alla media del Mezzogiorno (68 luoghi dello spettacolo ogni centomila abitanti) e più vicina al dato nazionale. Tuttavia questa presenza non corrisponde a un offerta di spettacoli altrettanto numerosa: nel 2017 c’è stata un’offerta di 3.735 spettacoli ogni centomila abitanti, il 13,4% in meno rispetto al Mezzogiorno e il 52,9% in meno rispetto al dato nazionale (fonte SIAE 2017).

Una regione difficile da raggiungere e da percorrere

Le vie di accesso alla Basilicata non sono dirette e veloci. Gli aeroporti sono tutti fuori dal territorio della regione. Il collegamento più prossimo è quello tra Matera e l’aeroporto di Bari, garantito da servizio pubblico su gomma, che impiega in media 90 minuti per percorrere 65 chilometri.

Le stazioni ferroviarie sono collocate a Potenza, a Melfi (sebbene non vi arrivino più treni) e a Metaponto mentre a Matera la stazione della ferrovia locale, a scartamento ridotto, è ancora in costruzione. Il servizio ferroviario garantisce 9 arrivi giornalieri a Potenza provenienti da Salerno in 1 ora e tre quarti circa; 10 arrivi al giorno a Metaponto da Taranto, in media in un’ora e mezza per una sessantina di chilometri, e 3,5 corse in media al giorno da Potenza a Metaponto con tempi di percorrenza di circa 1 ora e un quarto. Per quanto riguarda invece il trasporto pubblico su gomma sono ormai numerose le compagnie di trasporto che garantiscono i collegamenti dai principali capoluoghi italiani con le maggiori località della Basilicata e particolarmente con Matera, che non è altrimenti raggiungibile.

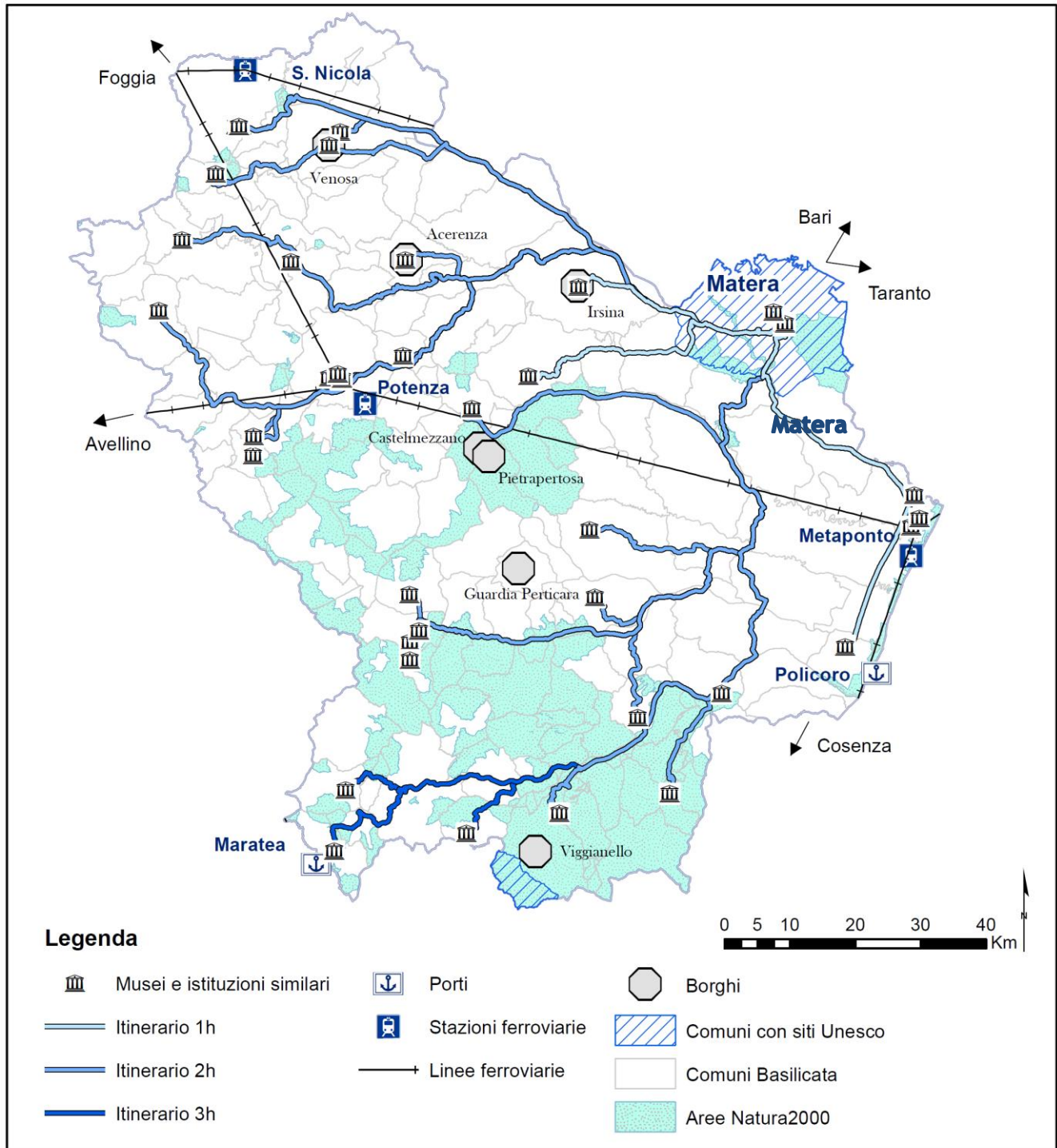
L’alternativa resta quella di viaggiare con l’auto privata utilizzando le autostrade fino a Salerno lungo il Tirreno o fino a Foggia o Bari lungo l’Adriatico e poi le strade statali. La regione è attraversata da una strada statale che collega Potenza alla costa ionica. In generale, la regione dispone di 4.435 km di strade extraurbane (circa il 2,7% della totalità delle strade extraurbane italiane). Da Matera verso l’interno della Basilicata è possibile muoversi soltanto su gomma, lungo strade prevalentemente provinciali e statali con una peculiare presenza di strade comunali esterne ai luoghi abitati, alla velocità media di 62,3 Kilometri all’ora.

Con il mezzo privato partendo da Matera si raggiungono tutti i siti di interesse culturale entro 2 ore e 40 minuti (Prospetto 2), ma già entro un’ora è possibile visitare ben 12 musei - di cui 8 siti archeologici - attraversare 1 borgo e 11 aree verdi o raggiungere uno dei comuni che, a seconda della stagione, ospitano numerosi eventi legati alla valorizzazione del patrimonio immateriale locale. Entro 2 ore, invece, si raggiunge la quasi totalità dei musei della regione (41 su 45), dei borghi (6 su 7) e si può, scegliendo le date, prendere parte a 88 eventi, o fermarsi in 48 parchi naturali che diventano 77 in 3 ore di viaggio.

PROSPETTO 2. LUOGHI RAGGIUNGIBILI IN AUTO DA MATERA ENTRO DISTANZE PREFISSATE

	di cui								Comuni con aree Natura2000	Comuni con siti Unesco
	Musei e Istituzioni Similari	Archeologici	Monumenti architettonici	Etno antropologici	Altri Musei	Borghi	Beni Immateriali			
1 ora	12	8	1	1	2	1	27	11	1	
2 ore	41	17	4	10	10	6	88	48	1	
3 ore	44	18	4	12	10	7	99	77	2	

FIGURA 1. ITINERARI IN AUTO RAPPRESENTATI PER TEMPI DI PERCORRENZA



Fonti: Istat, Indagine sui musei e istituzioni similari, 2017 ed elaborazioni Istat da grafo commerciale.

La cultura è un'attività produttiva che può crescere

La presenza di cotanto patrimonio culturale e naturale determina un indotto in termini sia turistici che economici. Anche sul versante delle attività produttive, secondo il Registro statistico delle Unità locali (ASIA 2015), il settore culturale e creativo della Basilicata rappresenta il 4,1% delle unità locali e il 2,1% degli addetti dei comparti dell'industria e dei servizi della regione, valori leggermente inferiori alla media nazionale (rispettivamente 5,3% e 3,3%). Circa un quarto delle unità locali e dei relativi addetti (rispettivamente il 18,3% e il 20,4% del totale regionale) è concentrato a Matera.

Un turismo di prossimità

Nel 2018 l'offerta ricettiva della regione è di oltre 36 mila posti letto, circa lo 0,7% dell'intera ricettività nazionale (sia in termini di strutture che di letti). Il tasso di ricettività è pari a 64 posti letto ogni 1.000 abitanti (84 posti letto ogni 1.000 abitanti la media nazionale). L'indicatore è molto più alto nella provincia di Matera - circa 119 posti letto per 1000 abitanti - rispetto ai 34 della provincia di Potenza.

Nel comune di Matera sono presenti 31 alberghi con 1.572 posti letto e 608 strutture extralberghiere con 3.167 posti letto. La ricettività di tale destinazione rappresenta circa il 45% di quella regionale in termini di strutture ma appena il 13% in termini di posti letto. La dimensione media delle strutture del comune è piuttosto piccola (51 letti per gli alberghi e appena 5 letti per le strutture extralberghiere, non essendo presenti nel comune campeggi e villaggi turistici, solitamente di grandi dimensioni): la media regionale è, infatti, 85 letti per gli alberghi e 15 per le strutture extralberghiere, quella nazionale, rispettivamente 69 e 16.

Oltre la metà delle strutture alberghiere di Matera è a 4 e 5 stelle (66,2% in termini di posti letto), incidenze nettamente superiori a quelle medie regionali (27,4% in termini di esercizi e 47,4% in termini di letti) e nazionali (rispettivamente, 19,6% e 39,0%). Tuttavia la città si caratterizza per la massiccia presenza di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (70,2% e 67,8% dei posti letto sul totale delle strutture extralberghiere del comune), e Bed & Breakfast (27,8% e 22,2% dei posti letto sul totale delle strutture extralberghiere del comune).

Nelle strutture ricettive della Basilicata sono stati registrati 892.087 arrivi nel 2018, per un totale di 2.603.622 presenze, pari a circa lo 0,6% dei flussi rilevati nelle strutture ricettive dell'intera nazione. La componente domestica della clientela prevale rispetto a quella straniera: quasi l'89% delle presenze totali sono infatti relative a residenti in Italia (49,5% il valore medio nazionale). Nel comune di Matera si concentra il 52% delle presenze estere dell'intera Regione (Prospetto 3).

Analizzando i flussi turistici registrati nelle strutture ricettive dei comuni ricadenti nei 3 itinerari individuati, emerge che i 4 comuni raggiungibili entro un'ora da Matera (Matera stessa inclusa), rappresentano la metà degli arrivi e il 39% delle presenze dell'intera regione. Se a questi aggiungiamo gli altri 17 raggiungibili in due ore, si supera il 66% degli arrivi e il 55,2% delle presenze nelle strutture ricettive lucane, per arrivare, infine, al 67% degli arrivi regionali e al 55,3% delle presenze regionali, considerando gli ulteriori due comuni raggiungibili in tre ore. Tali flussi turistici non possono certamente considerarsi attivati da una motivazione legata alla visita dei musei localizzati in tali comuni, piuttosto potrebbero esserne potenziali fruitori e, quindi, essere intercettati da una attività di promozione culturale mirata in tale senso.

PROSPETTO 3. MOVIMENTO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA E PER DESTINAZIONE.

Anno 2018

DESTINAZIONE	TOTALE			RESIDENTI			NON RESIDENTI		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Provincia di MATERA	614.525	1.860.402	3,03	504.468	1.644.157	3,26	110.057	216.245	1,96
Comune di MATERA	344.813	547.530	1,59	250.916	394.267	1,57	93.897	153.263	1,63
Provincia di POTENZA	277.562	743.220	2,68	245.488	663.235	2,70	32.074	79.985	2,49
BASILICATA	892.087	2.603.622	2,92	749.956	2.307.392	3,08	142.131	296.230	2,08
Percorsi									
1 ora	445.340	1.012.191	2,27	343.005	830.280	2,42	102.335	181.911	1,78
2 ore	595.382	1.437.041	2,41	472.650	1.202.667	2,54	122.732	234.374	1,91
3 ore	596.467	1.438.996	2,41	473.720	1.204.570	2,54	122.747	234.426	1,91

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Istat

La permanenza, intorno a 1,6 giornate, senza particolare distinzione tra italiani e stranieri, si attesta su valori decisamente più bassi della media nazionale ma anche di quella regionale e provinciale (intorno a 3 notti). In generale il turismo lucano è un turismo di prossimità: il 38,4% delle presenze totali regionali sono relative a pugliesi (20,5%) e campani (17,9%); seguono i residenti del Lazio (13%) e della Lombardia (7,7%). Il 5,8% delle presenze è poi relativo ai residenti della regione stessa. Dall'estero le presenze prevalenti sono statunitensi, con una quota pari all'1,5% sul totale regionale, seguiti da inglesi, tedeschi e francesi (con quote di poco superiori all'1%). Su Matera città la situazione cambia un po': con una quota pari a oltre il 10%, i turisti provenienti dalla Lombardia rappresentano la quota di presenze maggiore, seguiti da Lazio, Puglia, Campania ed Emilia-Romagna (rispettivamente, 10,2%, 8,9%, 8,7%, e 5,5%). Significative le quote relative a statunitensi e francesi e inglesi (rispettivamente, 4,8%, 3,4%, 3,2%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. QUOTE PERCENTUALI DI PRESENZE PER REGIONE ITALIANA/STATO ESTERO DI RESIDENZA E PER DESTINAZIONE. Anno 2018

REGIONE ITALIANA/STATO ESTERO DI RESIDENZA	Comune di MATERA	BASILICATA
Puglia	8,9	20,5
Campania	8,7	17,9
Lazio	10,2	13,0
Lombardia	10,5	7,7
Basilicata	1,8	5,8
Emilia-Romagna	5,5	3,3
Piemonte	3,5	3,2
Sicilia	2,6	2,8
Toscana	4,5	2,6
Veneto	4,1	2,5
Calabria	3,3	2,4
Abruzzo	1,7	2,1
<i>Stati Uniti d'America</i>	4,8	1,5
Marche	2,2	1,4
<i>Regno Unito</i>	3,2	1,2
<i>Germania</i>	1,9	1,2
<i>Francia</i>	3,4	1,1
Altro	19,2	9,8
TOTALE	100,0	100,0

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – Istat

Glossario

Numero di spettacoli: quantifica il numero di spettacoli presi in considerazione dalla SIAE per ciascun evento di spettacolo. Nella quasi totalità dei casi, la rilevazione fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 rilevazione: 1 spettacolo). In alcune circostanze - specialmente nei concertini - la rilevazione ha riguardato un periodo di tempo; in tal caso la rilevazione indica il numero di spettacoli ai quali fa riferimento (1 rilevazione: n spettacoli). Per la sola Attività cinematografica, la rilevazione ha riguardato anche le giornate solari.

Luoghi dello spettacolo: quantifica il numero di luoghi nei quali sono state rilevate dalla SIAE le di attività di spettacolo cinematografico, concertistico, teatrale e sportive.

Attività culturali e creative: Comprendono l'insieme delle attività economiche e produttive ad elevato contenuto di conoscenza e innovazione con una forte contaminazione fra creatività e know-how nei settori dell'architettura, design, moda, pubblicità, ecc. Per una definizione puntuale dei settori Ateco considerati si veda Istat, Rapporto Annuale 2019. La situazione del Paese, p.282.

Area archeologica: Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Monumento: Opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo: Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di studio, educazione e diletto (cfr. Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e D.M. 23.12.2014). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc..

Visitatore: La persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate, sia previa acquisizione di un biglietto o un altro titolo (a pagamento o gratuito, singolo o cumulativo) che dà il diritto di accesso, sia nel caso di ingresso completamente libero, cioè per il quale non è previsto il rilascio di alcun titolo di ingresso né alcuna forma di registrazione o rilevamento sistematico degli ingressi.

Attività economiche culturali, creative e di artigianato artistico: Comprende l'insieme delle attività economiche e produttive ad elevato contenuto di conoscenza e innovazione con una forte contaminazione fra creatività e know-how nei settori dell'architettura, design, moda, pubblicità, ecc. Per una definizione puntuale dei settori Ateco considerati si veda Istat, Rapporto Annuale 2019. La situazione del Paese, p.282.

Arrivi: Numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Esercizi ricettivi: Per l'indagine "Movimento dei clienti" gli esercizi ricettivi rappresentano l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine "Viaggi e Vacanze" includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).

Permanenza media: Rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Itinerari: Insieme dei tratti di strada che collegano un museo di partenza ad ogni museo presente nella mappa, entro una soglia prefissata di tempo di percorrenza in automobile.